NÜM TÜCC INSEMA

"noi tutti insieme"

I Quadrimestre 2019

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale *"IN QUIESCENZA"*

Comitato di Redazione: Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci

Angelo Morbelli - La Galleria Vittorio Emanuele in Milano (1900)

Unione Pensionati UniCredit

Gruppo Lombardia

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

INFORMAZIONI UTILI

INIZIATIVE SOCIALI

Alfabeti Onlus è una **scuola popolare di italiano per stranieri** che offre corsi di lingua serali a vari livelli e corsi mattutini dedicati alle donne straniere che possono frequentare le lezioni portando con sé i propri bambini.

Attiva dal 1995 e diventata Onlus a partire dal 1999, si occupa dell'insegnamento gratuito della lingua italiana agli immigrati in una logica di integrazione, accoglienza e solidarietà.

Nasce nel cuore del quartiere popolare di San Siro, da sempre uno dei più multietnici della città e che oggi conta circa il 40% di stranieri residenti.

Alfabeti è formata da **70 volontari**, dai 22 agli 81 anni, che ogni anno tengono lezione due volte a settimana da ottobre a giugno a circa **200 studenti** provenienti da una ventina di Paesi diversi, tra cui: Egitto, Sri Lanka, Filippine, El Salvador, Marocco, Perù, Nepal, Senegal, Cina, India, Bangladesh, Marocco, Ucraina, Pakistan.

Nel 2015 Alfabeti è stata insignita delle Benemerenze Civiche del Comune di Milano.

Cosa sta cercando Alfabeti onlus?

Volontarie donne disponibili a regalare 2 ore del proprio tempo per intrattenere i bambini (di età inferiore ai 3 anni) mentre le loro mamme seguono le lezioni di italiano. I bambini, che giocano in una stanza attigua all'aula scolastica, sono in numero massimo di 6 e sono seguiti da 2 volontarie.

Quando?

La mattina dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12, anche una sola mattina la settimana, ma è richiesta una certa continuità in modo da poter garantire un servizio più stabile.

Dove?

Nella sede dell'Associazione in via Abbiati 4 o nel distaccamento di piazzale Selinunte (entrambe in zona San Siro)

Chi contattare?

Anna, indirizzo email: annagargantini@libero.it cell. 347.2.393.393 (nel pomeriggio) **http://www.alfabetionlus.org/**

ASSISTENZA FISCALE - MOD. 730/2019 (Redditi 2018)

Anche quest'anno saranno presenti presso i nostri uffici gli incaricati del CAF50&PIU' Srl per prestare assistenza fiscale ai Soci per la presentazione del modello 730/2019.
Il costo per la compilazione del modello è rimasto invariato rispetto al 2018: **Euro 30,00 per la dichiarazione singola ed Euro 45,00 per la congiunta.**
Sarà gradito un contributo a favore dell'Unione a parziale copertura della spese sostenute per acquisto di carta e toner.
Ricordiamo che avvalendosi del CAF, il contribuente ha il vantaggio di delegare la gestione completa della propria dichiarazione dei redditi, dalla conservazione della documentazione alla gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate e in caso di errori (non imputabili al dichiarante) al pagamento di eventuali imposte e sanzioni.
I colleghi interessati dovranno contattare l'Unione Pensionati Gruppo Lombardia (tel.02 6815864/5865/5815), per prenotare data e ora in cui predisporre il modello, appena in possesso dei modd. CU Inps e Fondo Pensione e di tutta la documentazione relativa alle spese da dedurre e/o detrarre (quali ad esempio: fatture relative a prestazioni mediche, scontrini fiscali farmacia – ove detraibili – dichiarazione della Banca degli interessi su mutui - se detraibili -, erogazioni liberali a favore di Onlus, fatture per spese funebri, documentazione inerenti a spese per ristrutturazioni edilizie e/o interventi di riqualificazione energetica, etc).
Tutta la documentazione sopra indicata (compresi gli scontrini rilasciati dalle farmacie) dovrà essere obbligatoriamente esibita in originale e copia, quest'ultima sarà ritirata dagli incaricati del CAF. È inoltre indispensabile presentare copia di documento d'identità valido per ogni singolo dichiarante.

Ribadiamo la necessità di presentarsi presso i nostri uffici disponendo della totalità delle fotocopie richieste: la loro mancanza comporterà l'impossibilità di effettuare l'assistenza fiscale, che verrà rimandata, ove possibile, ad epoca successiva.
I Soci che **per la prima volta** si rivolgono al CAF 50& Più, dovranno fornire in originale e fotocopia, oltre a quanto sopra indicato, anche tutta la documentazione relativa al recupero edilizio ed al risparmio energetico per gli importi ancora in essere nel 2018 ed il precedente Mod. 730/2018 (redditi 2017)
Ci riserviamo di comunicare successivamente la data di inizio dell'assistenza fiscale. Il servizio è riservato ai soli iscritti in regola con il pagamento della quota sociale e le prenotazioni saranno aperte a partire dal **18 marzo.**
Il mod. 730/2019 precompilato, relativo ai redditi 2018, sarà disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate presumibilmente dal 15 Aprile p.v.
Coloro che intendono provvedere personalmente ed in autonomia alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativa al 2018, decidendo se accettarla senza apportare alcuna modifica o aggiungendo eventuali dati mancanti, dovranno essere in possesso del PIN per accedere all'Agenzia delle Entrate o, in alternativa, di quello per accedere all'INPS.
In mancanza occorre preliminarmente chiedere on-line il codice Pin all'Agenzia delle Entrate collegandosi al sito www.agenziaentrate.gov.it, o, in alternativa, all'INPS. Una volta terminata la procedura prevista, sarà fornita direttamente on-line la prima parte del Pin; la seconda parte ed il codice di accesso saranno invece recapitati via lettera a domicilio.

A. Roncucci / A. Fossi

TRA IL SERIO E IL FACETO

Dopo le utili informazioni riguardanti la presentazione del Mod.730, l'articolo seguente sembrerebbe una provocazione, una ulteriore beffa verso coloro che le tasse, volenti o nolenti, le pagano. Vediamola sotto i due aspetti suggeriti dal titolo; il primo ci conferma che le promesse elettorali riguardanti draconiani giri di vite all'evasione rimangono storicamente inattese, il secondo aspetto suggerisce l'unica reazione che possiamo permetterci: sorridere, visto che arrabbiarsi fa male alla salute.

Come evadere le tasse e vivere felici

(ovvero, ridiamoci sopra ma non troppo)

Ad ogni giro di giostra governativa si prospettano esemplari punizioni riguardanti gli evasori fiscali, immediatamente seguite dal nome del nuovo condono. Il nome della "cosa".
Le parole sono importanti, rappresentano la credibilità del governo e infondono fiducia nel contribuente, o così dovrebbe essere.
Nelle varie e numerose legislature i nomi della "cosa" nella loro molteplicità, lontani dal rappresentare credibilità e fiducia, hanno dimostrato con rinnovato vigore una delle prerogative più evidenti degli italiani: la fantasia. Utilissima nel presentare con garbo leggi "imbarazzanti" come appunto i condoni fiscali, nel caso italico presenti ormai periodicamente, e ormai subite con rassegnazione, come le piogge autunnali, dai contribuenti integerrimi.
Quest'ultima, la cosiddetta **"Pace fiscale"** evoca un'altra predisposizione nazionale: la Fede. Più precisamente l'augurale commiato del sacerdote al termine delle funzioni. Andate in pace, anche questa volta il condono scenda come una benedizione sul capo chino e per nulla contrito dei soliti (e non troppo ignoti) evasori. Per rimanere nel lessico ecumenico si calcola che i "graziati" fiscali debbano la loro rinnovata verginità a ben ottanta colpi di spugna dall'Unità d'Italia.
La precedente definizione, ormai datata, voleva essere ancora più rassicurante; "**Sanatoria fiscale"**, e qui tocchiamo il nervo scoperto di tutti, italiani e non. La salute, la quale anteposta alla Fede, rimane la più rassicu-

rante consolazione a ogni afflizione. L'importante è la salute. Già, ma in questo caso la salute di chi? Dell'evasore o del contribuente onesto?
E visto che le parole sono importanti e persuasive ci si affida alla autorevolezza (presunta o di parte) di fiscalisti/economisti/opinionisti/tuttologi, i quali, dopo un prudente lasso di tempo seguito alla emanazione della fraterna "pace" ci vorrebbero rassicurare che ***"il condono guarda al passato, la pace fiscale al futuro"***. Si susseguono timidamente volenterosi chiarimenti, "Il Sole 24 ore" è, ovviamente, il più accreditato, e sforna giornalmente titoli come: ***"Condono fiscale, ecco le 9 sanatorie possibili", "Pace fiscale, rate in cinque anni per "rottamare" le cartelle", "Pace fiscale, ecco le quattro verifiche per capire chi è "ammesso" e chi è fuori",*** **ecc...** Chiarificazioni piuttosto virgolettate, del tipo ti dico e non ti dico.
Inevitabile a questo punto l'entrata in scena dell'ironia. Dalle sfumature di anglosassone lievità alle satire all'acido. L'Espresso titola ***" L'Italia è una Repubblica fondata sul condono",*** dalle storiche testate si scende (o si sale) nella generosa fonte di Wikipedia, dove i consigli sono più numerosi degli evasori, tipo: ***"Come evadere le tasse legalmente" , "Come si evade l'IVA", "15 modi preferiti per evadere le tasse"*** e via di questo passo.
Perfino il turismo dà una mano, parafrasando la nota collana editoriale "101 cose da vedere a Londra/Parigi/New York/ ecc... è prossima la terza edizione di ***"110 modi per evadere le tasse, nuova edizione aggiornata – tecniche, furbizie, scappatoie e stratagemmi degli italiani***" Ed. Malatempora.
Eppoi dicono che gli italiani non leggono!!!

Riguardo a quest'ultimo best seller è doveroso specificare che nasce allo scopo di denunciare il gravissimo fenomeno, raccogliendo, oltre alle percentuali di evasione, le più sofisticate tecniche di raggiro, le quali, se il tema non fosse così preoccupante, rientrerebbero a pieno titolo nella satira.

Eccone alcune estratte dal testo:

FRODI A CAROSELLO - Si possono importare merci senza pagare l'IVA. Soprattutto commercianti di auto, carne, computer, materiali fotografici, ricorrono a questo sotterfugio. Si chiamano "frodi a carosello".

Gli aspiranti evasori creano una società fittizia, con cui non hanno alcun legame apparente,che acquista merce senza IVA perché proveniente da paesi dell'Unione Europea. Poi gli stessi soci comprano la medesima merce dalla società fantasma versando, teoricamente, l'IVA. Ma la finta società non la girerà mai all'erario, perché verrà messa in liquidazione, e sparirà nel giro di un anno e mezzo, cioè prima ancora che il fisco si accorga della sua esistenza.

LA TASSA SUI TAVOLINI - Mancati incassi per oltre 1,6 milioni di euro. Questa cifra riguarda soltanto i primi 50 morosi (o evasori) tra il 2001 e il 2006. Si parla di COSAP, tassa occupazione spazi aree pubbliche (la famosa tassa sui tavolini), in un rapporto riservato di Roma–Entrate, sull'evasione nel Municipio 1 di Roma. Centro storico. In totale gli evasori sarebbero 1.192, e nell'elenco, soltanto per i tavolini la cifra supererebbe i 2 milioni di euro. La COSAP però non riguarda solo tavolini e fioriere, ma anche vetrine, insegne, passi carrabili.

LIBRI O MATERASSI - Scoperta frode IVA da 1,6 milioni di euro. Per aggirare il fisco, libri al posto di materassi nelle fatture.

In pratica, ai clienti interessati all'acquisto di prodotti per la salute, una società simulava la vendita di "pacchetti" costituiti da un libro, con un prezzo enorme di copertina di circa 1.550 – 2000 euro, ma del valore reale di 15–35 euro, e da materassi e doghe artificiosamente "regalati" ed esposti in fattura per poche decine di euro, contro un valore effettivo di migliaia.
Il meccanismo, realizzato per frodare il fisco attraverso la maturazione di un credito IVA da utilizzare in compensazione, prevedeva l'omessa applicazione dell'IVA, utilizzando il più favorevole regime dell'editoria con aliquota IVA agevolata al 4 %, su cessione di beni per l'igiene e la salute che invece erano imponibili al 20%.

AUTONOLEGGIO DI YATCHT - Genova. Noleggiava lo yatch a se stesso approfittando delle agevolazioni fiscali dovute in caso di attività commerciale. Gli importi delle agevolazioni fiscali indebitamente fruite dal proprietario dello yacht di lusso di 42 metri sono stati conteggiati in oltre 500.000 euro.

CEMENTO DEPOTENZIATO - La tratta di alta velocità di Anagni avrebbe dovuto contenere duecentosettanta chili di calcestruzzo Rck per metro cubo. Invece ne sarebbero stati impiegati solo 150. Questo è solo uno dei moltissimi esempi sulle carenze delle forniture della Calcestruzzi SPA con i cui materiali (scadenti) sono state costruite numerose opere – grandi e piccole – italiane. Dopo una lunga indagine sono finiti in manette i vertici dell'azienda. Di certo è una storia che scotta. L'esempio lampante di ciò che vanno dicendo da tempo associazioni antimafia e organizzazioni imprenditoriali. Si accumulavano consistenti fondi neri (esentasse) guadagnati in modo semplice e veloce: si assicurava al cliente una certa fornitura e se ne dava una completamente diversa, depotenziata, cioè con una quantità minore di calcestruzzo e dunque meno resistente... (da "Il Manifesto).

Ricorderei che se si recuperassero i 200 miliardi di Euro, ammontanti all'evasione annuale dell'IVA, potremmo in dieci anni togliere la zavorra che ci tiene eternamente impantanati nel porto delle nebbie del famigerato Debito Pubblico. Ma noi siamo un popolo fiducioso e comprensivo, come le mamme italiane, ma sì, per questa volta passi, ma non farlo più eh...fai la pace con la mamma, birichino.
Italiani, brava gente!

Isabella Cattaneo

LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA

ACQUASERIA (ALTOLARIO) Villa La Gaeta, il castello delle favole si specchia nel lago.

È il Medioevo immaginario , lo sfrenato eclettismo di Coppedé a muovere i chiaroscuri La Gaeta, che trae il nome dalla punta su cui sorge. La villa aveva preso il posto di una ben più modesta, acquistata a metà Ottocento da Solone Ambrosoli (1851-1906), figura di studioso, storico, viaggiatore e letterato, ma principalmente numismatico. Chi non ne ha mai sentito parlare a Como? A lui è intestata una via tra il torrente Cosia (ora coperto) e Como Borghi.
Oltre che proprietario della Villa, è noto perché, giovanissimo pubblicò la sua collezione di monete. Questo gli valse l'ingresso nella Commissione per la sistemazione del Museo

della città. Nel 1881 fondò la Gazzetta Numismatica:in seguito entrò a Brera come conservatore del Gabinetto Numismatico. Nel 1892 fu uno dei soci fondatori della Società numismatica italiana.
I suoi eredi portarono a termine l'edificio attuale nel 1921; i progetti, anche gli interni, furono opera dello studio Coppedé: Gino naturalmente, ed Adolfo: una slanciata torre a lago che si diparte da un esile loggiato, ed un'altra verso la collina, costituiscono gli accenti più scenografici. Nella decorazione, temi di divagante storicismo si mescolano a citazioni Liberty, come in altre opere dei due, dal Castello Bruzzo di Genova alla romana piazza Mincio, di cui si ripetono l'intenso gioco di graffiti ed affreschi, di contrasti materici e cromatici. (destò ammirazione la Villa al punto che a Bolvedro - Tremezzo - ne sorse una copia, villa Pessina) Gino Coppedé, fratello di Adolfo,(anche egli architetto, cui si deve tra l'altro il Castello Cova di Milano) fu artista eclettico, sviluppò uno stile che si allinea al Liberty: venne chiamato, tra l'altro a Genova, da Evan Mackenzie per progettare e portare a compimento il Castello omonimo, nel 1890, suo primo successo.
Nel 1921 soggiornava a Lierna, e progettò con l'inseparabile fratello il Castello La Gaeta, location di un film di James Bond nel 2006: Casinò Royale.
Ne 1940 la Villa fu acquistata dai conti Gerli, ed è stata ristrutturata ai giorni nostri e divisa in appartamenti. Bello è anche il parco, ricco di alberi di ogni tipo, e fiori di ogni specie.

Margherita Pozzi

EL NOSTER DIALETT, I NOSTER STORI

Ogni dialetto ha un potere difficile da tradurre, dona a qualsiasi storia, sfumature intraducibili.

DIZIONARIO DI MARKETING PER MILANESI

Basic Consumer	Bucalùn
Briefing	Parlem Insema
Meeting	Se védum al bar
Product	Placement Marchéta
Brainstorming	Rebelott
Mass Marketing	Un sac de gent che la ciàpa in del cù
Opionion Leader	Facia de palta
Project Manager	Casciaball

Il dialetto milanese ha risentito degli influssi di tutti i popoli che nei secoli scorsi sono "passati" da Milano. Questa mescolanza di culture diverse ha arricchito e vivacizzato la cultura milanese. La lingua dei Celti ha costituito il sostrato del dialetto milanese, a cui poi si sono aggiunte, in base alle dominazioni che si sono susseguite nel territorio, il latino portato dai Romani, la lingua dei Longobardi, Spagnoli, Francesi e Austriaci.

Alcune parole milanesi di influsso celtico

Ciapà (dal celtico hapà): prendere
Cavàgna (dal celtico Kavagna): cesta, spesso costrutita con rami di salice intrecciati
Bugnòn (dal celtico bunia): rigonfiamento, foruncolo, bubbone.

Influsso latino

Te doo nagòtt (deriva da una storpiatura della frase latina "tibi do nec guttam" che significa non ti do neanche una goccia): tipica frase milanese per ribadire in modo perentorio: "non ti do niente".
Incoeu (da hinc hodie): oggi
Erborin (da herbulam): prezzemolo

... alla prossima

LE NOSTRE INIZIATIVE

Picasso Metamorfosi. *La mostra allestita a Palazzo Reale, la cui visita è stata inserita a fine anno 2018 nel calendario delle iniziative culturali del nostro Gruppo, ha ottenuto un notevole gradimento, come prevalentemente tutte le visite effettuate in collaborazione con Artemide Arte, un team di guide autorizzate e storici dell'arte di alto profilo professionale. La visita ci ha introdotto nel geniale percorso di reinvenzione e mutazione di mito e antichità dell'artista accostato a un viaggio riassuntivo, in sei sezioni, dei suoi periodi più iconici, concludendo con una delle ultime "passioni": la ceramica, forse la meno conosciuta fra le tante espressività dell'artista.*
La piacevole passeggiata nella poliedricità di Picasso mi ha suggerito alcune riflessioni che vorrei condividere con i nostri lettori.

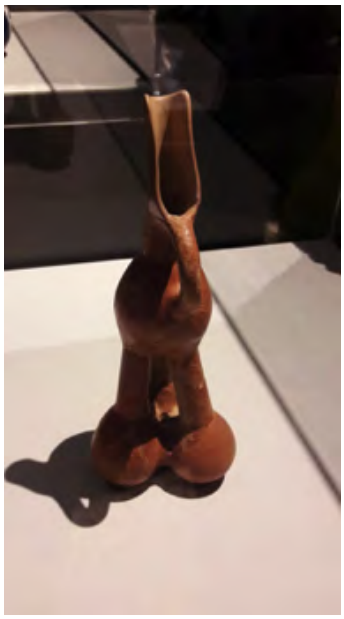
PICASSO, DAL BLU ALLA CERAMICA

Picasso ceramista. Chi l'avrebbe mai detto! Ma forse meravigliarsi di questa declinazione compositiva del Maestro è come stupirsi delle imprevedibilità di un genio. La genialità è come la Fede, estranea a spiegazioni plausibili.
L'interesse di Picasso per la ceramica nasce piuttosto tardi, dopo gli anni della seconda guerra mondiale, alle sue spalle lascia i favolosi anni parigini dell'innovazione. Il periodo blu e rosa rimangono tuttora i più vicini e riconoscibili da chi cerca risposte nel dipinto, il cubismo è sentito da una selettività maggiormente propensa alla dissociazione prospettica. Ammettiamolo, il cubismo è di difficile interpretazione, si potrebbe definirlo "poco comunicativo".
A volte mi diverto a osservare l'espressività di chi guarda un quadro cubista. Dubbio, smarrimento, fastidio, stupore, queste alcune delle più comuni reazioni espressive, alla fine si stampa tra gli occhi dell'osservatore un punto di domanda gigantesco, che rimane anche davanti al quadro successivo (sempre cubista). Ma poi è bello e rassicurante sentire un commento ad alta voce " Anche se non ci capisco niente, mi piace". Perché no?! La personalissima opinione della nostra *sciura* è forse l'interpretazione più appropriata sull'arte, l'opera deve muovere emozioni, il resto è retorica.

Allontanerei per ora l'argomento cubista per soffermarmi su quell'intraducibile attrattiva da cui si viene catturati quando all'ingresso di una sala museale tra i quadri esposti si percepisce l'opera di un genio. Un avvertibile magnetismo emana da quella tela, foss'anche defilata e di piccole dimensioni, è quella, solo quella, le altre opere, seppur pregevoli, sono orfane di quel tratto estraneo alla prevedibilità.
Ne ricordo due in particolare, ambedue di Picasso, la prima la vidi esposta a una temporanea a Palazzo Reale, " Le Sacre Coeur de Montmatre" , pochi tratti monocromi delineano senza ombra di dubbio la celebrità parigina, ma è la dissolvenza prospettica inghiottita da un cubismo appena suggerito, che cattura curiosità e attenzione. La complessità dell'immagine contenuta nell'essenzialità più rigorosa.

L'altra tela, la vidi all'Art Institute, di Chicago, "Vecchio chitarrista cieco" (1903), una delle immagini più emozionali del periodo blu, in cui i sentimenti vengono accentuati dai toni freddi. La forma bidimensionale esalta con potenza tristezza, dramma, rassegnazione, gli arti scarni ormai privi di vigore plasmano l'arrendevolezza a un destino già segnato, l'insieme è inghiottito dal blu cupo, forse riconducibile al colore della morte, al centro, risalta il vivace bruno della chitarra. Il colore della vita. Notai che i visitatori, prima di conoscerne l'autore, venivano attratti da quel quadro, nonostante fosse di contenute dimensioni e posto all'estremità della parete, dimostrando un'espressività differente da quella solitamente manifestata davanti a un'opera cubista; era lo stupore di riconoscere la profondità sensitiva dell'artista.

La sesta, e ultima sezione della mostra antologica di Picasso Metamorfosi dedicata alla ceramica, risulta la più gradita dal nostro Gruppo. Le opere ispirate dalla mitologia arcaica e dalla tauromachia forgiano rotondità sensuali; fecondità e provocanti riferimenti al corpo femminile non sono urtanti come a volte vengono avvertite nella pittura, la loro espressività preistorica, un po' infantile e ingenua è reinventata dall'artista, il quale si appropria dell'origine trasformandola in una nuova dimensione. Ed è subito, inequivocabilmente, Picasso. Nulla di ciò che è esposto si avvicina al già visto. D'altronde fu proprio lui a affermare che il genio ruba e il mediocre copia.
Vasi, piatti, stele, statue, rilievi, idoli accostati a reperti di arte multimillenaria ben esprimono la vivacità dell'artista nel suo gioco di ispirazione e trasformazione dalle origini taumaturgiche all'astratto. Una magica metamorfosi che trasforma la materia grezza in qualcosa di prezioso, come la zucca di Cenerentola mutata in un cocchio sfavillante.
La fisicità stessa di Picasso evoca un mago; occhi ferini di un uomo dal quale ci si può aspettare di tutto, dall'ira alla disperazione, dall'apatia all'attività compulsiva, dall'amore possessivo all'odio più profondo, un uomo dal forte potere idealizzante o distruttivo. Una vita di contraddizione e genialità.
Negli anni della sua lunga vecchiaia amava ricordare che a dodici anni dipingeva come Raffaello, ma per tutta la vita studiò per dipingere come un bambino. Ironico? Certamente. Un'astuta metafora, come tante altre, a cui ci ha abituato.



Dalle origini arcaiche alla trasformazione astratta, il gioco metamorfico di Picasso.

Isabella Cattaneo

(ringrazio il socio Federico Basaglia
per la collaborazione fotografica)

MILANO - LA CHIESA DI S. MARCO

LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2018

Con Unione Pensionati UNICREDIT GRUPPO LOMBARDIA

Fondata nel 1254 da fra' Lanfranco Settala degli Eremitani di S. Agostino, inglobando nel transetto destro una precedente costruzione dedicata dai milanesi a San Marco come ringraziamento dell'aiuto prestato dai Veneziani nella lotta contro il Barbarossa. Gioiello del quartiere, questa chiesa è strettamente legata a importanti memorie storiche, religiose e musicali, inoltre un tempo era lambita dallo scorrere del Naviglio. Nel XVIII secolo, come ricorda una targa, Mozart giovinetto dimorò nella canonica per tre mesi, Giovanni Battista Sammartini vi fu organista. Il 22 maggio 1874 venne eseguita per la prima volta la Messa da requiem di Giuseppe Verdi, che egli stesso diresse e che aveva composto per onorare lo scrittore Alessandro Manzoni nel primo anniversario della scomparsa.

Facciata di S. Marco

Del suo originario aspetto due-trecentesco rimangono il portale in pietra e tre statuette di santi entro nicchie nella facciata, che fu arbitrariamente restaurata dal Maciachini nel 1871; il campanile, della fine del '200, è sormontato da una cuspide ottocentesca (1885), mentre alcune cappelle con funzioni sepolcrali vennero aggiunte a metà del '400 lungo la navata destra.
La I° è la cappella *Foppa,* del tardo '400, decorata da Paolo Lomazzo, con lo splendido affresco "*la caduta di Simon Mago"* e le *"Storie dei SS. Pietro e Paolo*", inoltre è l'autore della pala d'altare datata 1571 - La II° cappella è quella della "Madonna della Cintura" con una statua settecentesca della Madonna; tutto l'apparato decorativo, dalla balaustra in ferro battuto, al pavimento, fino agli

"il vecchio Naviglio"
di A. Inganni

Lunetta del portale

stucchi, alle tele di soggetto mariano e alla cupola, culminante nell'elaborato altare in marmi neri e policromi, è in stile rococò di inizio settecento. - la III° cappella è quella dedicata a S. Marco - la IV° cappella è di S. Giuseppe, opera Cinquecentesca con grande affresco nella cupola: *la Pentecoste* di Carlo Urbini. - La V° è quella del Crocifisso - Più avanti visitiamo la cappella con un singolare presepe del 1750, opera di Francesco Londonio.

Al termine della navata, sulla parete in alto, possiamo ammirare una grande tela del Legnanino, raffigurante una *Natività con S. Gerolamo*. Nel transetto, notiamo sulla parete destra vari affreschi: in alto quello dei Fiammenghini, più in basso una *Crocifissione* di autore ignoto, databile attorno alla metà del '300, oltre ad un altro affresco riconducibile ad un maestro lombardo delle fine del Trecento: pitture rinvenute nel 1956, dopo la rimozione della tomba Settala. Sulla parete di fronte spicca il ***Sarcofago del Beato Lanfranco Settala,*** pregevole opera attribuita a Giovanni di Balduccio, della metà del Trecento.
Nel presbiterio vediamo l'altare maggiore neoclassico (1816) di Giocondo Albertolli e alle pareti 4 grandi tele di Camillo Procaccini e del Cerano, datate 1618, mentre la volta è rivestita da pitture del Genovesino, mentre sul fondo è collocato il coro ligneo.
Sulla sinistra del transetto sorge la Cappella della Pietà, decorata da affreschi del Montaldo e di Ercole Procaccini, mentre sull'altare troneggia la copia della *Deposizione* del Caravaggio (l'originale è conservato nella Pinacoteca Vaticana).

Affresco dei Fiammenghini

"Crocifissione"

Sarcofago di Lanfranco Settala

Interno della chiesa

Passiamo quindi velocemente sul lato sinistro della chiesa, ove vediamo opere del Legnanino, dei Procaccini e di Aurelio Luini. Alle 18,20 ha termine questa interessante visita ad una delle più monumentali chiese di Milano.

La via Brera ricalca il vecchio percorso del *"Naviglio Morto"* che lungo le attuali via Pontaccio e Tivoli, dalla Martesana andava ad alimentare il fossato del Castello; qui si trovava anche la medioevale *pusterla del Guercio*, conosciuta anche come "Pusterla di S. Marco o di Beatrice".
Al termine della visita ci rechiamo presso il *Ristorante* ***Il Cestino*** in via Madonnina 23, nel cuore del quartiere di Brera.

Paolo Mariani

Il Presepe di F. Londonio

Copia della Deposizione del Caravaggio

BRINDISI DI NATALE E CAPODANNO IN UMBRIA

Sempre affollato l'incontro dei Soci per il Brindisi di Natale alla discoteca Alcatraz, una delle più frequentate a Milano, che mette a disposizione l'intero pomeriggio solo per noi. Il buffet è sempre ricco e i *cin cin* si moltiplicano volentieri.

Un ricordo collettivo del Capodanno organizzato in Umbria dal nostro Gruppo, inviato dal socio Federico Basaglia.

CALENDARIO TURISTICO 2019

Corsica, l'isola della bellezza, terra di contrasti, tra montagne e mare *Il Gruppo sarà accompagnato dal Dott. Stefano Saponaro, storico dell'arte*	Dal 4 all'11 Giugno
Copenaghen, Aarhus, lo Jutland e i Castelli di Selandia	Dal 2 all'8 Luglio
Grecia, dalle Meteore al Partenone fino al Peloponneso	Dal 18 al 26 Settembre
Spagna Atlantica e Santiago di Compostela	Dal 15 al 21 Ottobre
Venezia la Serenissima	Dal 5 al 7 Novembre
Colombia, paesaggi e meraviglie della perla sudamericana	Dal 12 al 24 Novembre
Mercatini di Natale, la festa delle luci di Lione	Dal 7 al 9 Dicembre
Capodanno: Campania, tra ville e dimore storiche **Matera, la capitale della cultura**	Dal 29/12 al 2/1/2020

PROGRAMMA GITE GIORNALIERE

Nella terra dei Baschenis in Val Brembana	25 Giugno
Bienno, il borgo medievale e la bottega degli artisti	10 Settembre
Alba e il castello di Monticello	3 Ottobre

FELICITAZIONI

a

Annamaria Blangetti e Alessandro Fossi
50 anni di matrimonio

Angela Bertoglio e Mario Zerbi
56 anni di matrimonio

A LORO TANTI AUGURI DA TUTTO IL GRUPPO LOMBARDIA

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

In caso di variazione domiciliare, ricordiamo ai Soci di comunicare per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all'Unione Pensionati il nuovo indirizzo, onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.
Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.
Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è : WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative alle attività sul Turismo, cliccare:
Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo, comparirà l'elenco delle iniziative turistiche

I Soci hanno l'opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all'indirizzo:

unipensmilano@gmail.com

Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l'adesione all'Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d'ora per la vostra collaborazione.

La quota MINIMA associativa è di € 18,00

ringraziamo anticipatamente i soci che alla quota stabilita aggiungono un contributo volontario, aiutandoci a sostenere le spese di spedizione dei cartacei

I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico bancario, *specificando nella causale* il nome del socio e la motivazione *onde evitare disguidi*.

coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n° CONTO
IT	55	O	02008	01600	000005465970

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

numero verde	**800 901223**	da telefono fisso
numero	**199 285124**	da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)
numero	**0039 04221744023**	per chiamate dall'estero
indirizzo e-mail		assistenza.unica@previmedical.it

eventuale assistenza (presso HR OPERATIONS ITALY) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00
numero **02 94458503**

indirizzo e-mail	ucipolsan@unicredit.eu	per il personale in esodo
indirizzo e-mail	polsanpen@unicredit.eu	per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito:
https://unica.unicredit.it sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Per reclami in relazione a Prenotazioni/Preattivazioni on-line consultare la Guida all'assistito. Inoltre, per l'utilizzo della nuova App "Easy unica"

- **cliccare nel sito** www.unica.previmedical.it > "Circolare App Easy unica".

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 – e-mail: pensionfunds@unicredit.eu
INPS – per richiesta CU ex CUD telefonare 803164
per scaricare: sito: WWW.FPUNICREDIT.EU

ORARI DELLA SEGRETERIA - GRUPPO LOMBARDIA

dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
venerdì chiuso

Telefoni: 0286815865 - 0286815864 - 0286815815
Fax: 0291971477
E-Mail: unipensmilano@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI:

mezzi di superficie
Filobus 90, 91 - autobus 47, 71 fermata Viale Liguria/Piazza Belfanti
suburbana S9 fermata ROMOLO

metropolitana
linea 2 (verde) fermata ROMOLO

IL NOSTRO MERCATINO

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (**WWW.UNIPENS.ORG**) per l'inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l'inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all'Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all'inserimento dell'annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome ..... Nome .....

Telefono ..... Cell ..... Importo .....

Testo .....

.....

Data ..... Firma .....

Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull'esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante. Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

Aceti Fiorella - Saronno (Va)
Ambroggi Emanuela - Milano (Mi)
Artioli Isabella - Milano (Mi)
Badino Paola Delia - Segrate (Mi)
Bedin Luciana - Milano (Mi)
Bellavigna Anna - Milano (Mi)
Bellenchia Roberta - Corsico (Mi)
Bergonzi Donatella - Rho (Mi)
Bernardi Daniela - Milano (Mi)
Berti Massimo - Rosate (Mi)
Bestetti Giancarlo - Milano (Mi)
Blini Alberto - Milano (Mi)
Bolognesi Paola - Milano (Mi)
Brodesco Luciana - Milano (Mi)
Bucchetti Alfonsina - Milano (Mi)
Calosso Carlo - Cocconato (At)
Camarda Giuseppe - Milano (Mi)
Caramatti Luigia - Milano (Mi)
Cipolla Luigi - Milano (Mi)
Collavini Fabrizio - Milano (Mi)
Cotella Massimo - Milano (Mi)
Crotta Silvana - Bovisio-Masciago (Mb)
De Francesco Cinzia - Milano (Mi)
De Luca Eugenio - Milano (Mi)
Di Fazio Angela Laura - Milano (Mi)
Farinon Cinzia - Milano (Mi)
Ferri Ivonne - Bareggio (Mi)
Fornelli Bruno - Milano (Mi)
Galatioto Alba - Milano (Mi)
Gazzola Liliana - Milano (Mi)
Gengo Rosa - Ceriano Laghetto (Mb)
Gionda Giovanni - Milano (Mi)
Lambruschini Daniela - Milano (Mi)
Macchi Ivana - Paderno Dugnano (Mi)
Marinoni Chiara - Arese (Mi)
Massetti Renata Elvane - Milano (Mi)
Milani Maria Lorella - Garbagnate Milanese (Mi)
Mongiat Annamaria - Milano (Mi)
Moretti Silvia - Milano (Mi)
Origgi Giulia - Milano (Mi)
Paciucci Adolfo - Milano (Mi)
Pizzoni Barbara - Milano (Mi)
Preti Elisa - Milano (Mi)
Pretolani Carlo Alberto - Milano (Mi)
Rezzonico Rosella - Milano (Mi)
Rossi Ernesto Serse - Milano (Mi)
Ruggiero Mario - Milano (Mi)
Sguinzi Lucia - Gaggiano (Mi)
Sirianni Anna Maria - Milano (Mi)
Soncini Emanuele - Milano (Mi)
Spadaro Tabuni Carmelina - Milano (Mi)
Spaghi Ezio - Casorate Sempione (Va)
Tomasi Ornella - Fiorenzuola D'arda (Pc)
Torrente Anna - Saronno (Va)
Turla Fiorella - Sesto San Giovanni (Mi)
Ugolini Livia - Corsico (Mi)
Vailati Sibilla Maria - Milano (Mi)
Valtolina Antonello - Lomagna (Lc)
Vantini Marco - Milano (Mi)
Vercesi Adriana - Milano (Mi)
Volpi Milena - Bollate (Mi)
Zannin Emanuela - Pieve Emanuele (Mi)
Zeiss Cristina - Milano (Mi)
Zeni Vittorio Ernesto - Milano (Mi)

SOMMARIO

NÜM TÜCC INSEMA

"noi tutti insieme"

I Quadrimestre 2019

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale "IN QUIESCENZA"

Comitato di Redazione: Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci

Angelo Morbelli - La Galleria Vittorio Emanuele in Milano (1905)

Unione Pensionati UniCredit

Gruppo Lombardia

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

Informazioni utili	Pag.	2
Tra il serio e il faceto	»	3
Luoghi e storie di Lombardia	»	5
El noster dialett, i noster stori	»	6
Le nostre iniziative	»	7
Calendario turistico	»	12
Programma gite giornaliere	»	12
Avviso ai soci	»	13
Numeri telefonici e riferimenti utili	»	14
Orari della segreteria - Gruppo Lombardia	»	14
Il nostro mercatino	»	15
Nuove adesioni	»	15